

Rilanciare l'economia, combattere i grandi evasori, creare lavoro per i giovani. È questo il serio impegno che chiediamo al governo Monti. I pensionati sono disposti a fare i sacrifici necessari per risanare il Paese, ma non vogliono essere considerati una sorta di ammortizzatori sociali per figli e nipoti, né un sostituto di servizi pubblici che mancano.



Nelle pagine interne l'analisi delle novità introdotte

Lo Spi, una forza a tutela dei diritti

Nel Lecchese raggiunti i 25.590 iscritti nel 2011

di Tarcisio Gandolfi, segretario Spi Lecco

La capacità di incidere nella società e tutelare i diritti dei pensionati sta nell'autorevolezza del nostro sindacato e nella sua forza organizzativa. Un ruolo che lo Spi-Cgil ha svolto con impegno e con risultati positivi: è una controparte autorevole, riconosciuta dalle istituzioni del territorio con le quali si confronta. Inoltre il numero degli iscritti è aumentato pur essendo in presenza di una grave crisi economica. Come segretario provinciale il mio compito primario è seguire il tesseramento. Ciò mi obbliga a fare subito una considerazione. Il decreto "Salva Italia" allunga l'età pensionabile di alcuni anni; ciò avrà un inevitabile riflesso sul tesseramento che in questi anni è sempre stato in costante crescita. Nel 2011 abbiamo raggiunto

i 25.590 iscritti, 150 in più del 2010. Una crescita che vede protagonisti i piccoli comuni rispetto ai comuni capoluogo. Sono risultati raggiunti grazie al grande lavoro svolto dai nostri attivisti e attiviste sempre presenti nelle sedi delle leghe, un punto di riferimento per i pensionati e per tutti i cittadini che a noi si rivolgono non solo per avere servizi, ma anche consigli per far fronte alle loro esigenze. In questa attività è fonda-

mentale il ruolo del Patronato Inca e del Centro Fiscale del nostro sindacato che forniscono servizi di avanguardia.

Il regionale ha promosso il progetto "Villaggio Spi" che ha lo scopo di individuare, d'intesa con le categorie, le ragioni per le quali solo il 25% dei lavoratori attivi si iscrive allo Spi. Stiamo concretizzando alcune proposte di lavoro che dovrebbero consentire un miglioramento dei dati già dal prossimo anno.

È determinante avviare l'accompagnamento alla pensione di coloro che stanno per cessare il lavoro, coinvolgendo le categorie di appartenenza. Si tratta di far conoscere le ragioni della militanza sindacale nella Cgil, il ruolo dei servizi e l'attenzione sui bisogni che lo Spi mette a disposizione dei futuri pensionati.

È un progetto che vede in campo la nostra segreteria provinciale e tutti i dirigenti che dovranno individuare i responsabili delle strutture sindacali periferiche, i luoghi di lavoro, pubblici e privati. Il nostro compito primario è quello di contattare i lavoratori prossimi alla pensione, spiegando l'importanza di salvaguardare i loro diritti e quindi la necessità di poter contare su un sindacato sempre più forte. ■



Tarcisio Gandolfi

Numero 2
Aprile 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

L'importanza di aderire allo Spi

Le considerazioni di Bianchi e Licini

A pagina 2

Bellano. Come vivono gli anziani

Un'indagine dei ragazzi della scuola media

A pagina 2

Spi: la nuova campagna di tesseramento

A pagina 3

Fattore famiglia in arrivo

A pagina 4

Una social card riveduta e corretta

A pagina 4

Se la pensione non basta più

Rette Rsa sempre più pesanti

A pagina 7

Il ruolo delle leghe in Valsassina e a Merate

A pagina 7

Carnevale in Valcamonica

A pagina 8

L'importanza di aderire allo Spi-Cgil

Le preoccupazioni del nostro sindacato

La segreteria regionale dello Spi-Cgil ha predisposto un questionario per raccogliere il massimo di informazioni sull'attività delle leghe che operano in Lombardia: quando sono sorte, chi le ha fondate, le attività svolte, come migliorare l'organizzazione. Il risultato di questo lavoro viene quindi pubblicato sul nostro periodico *Spi insieme* che viene inviato a tutti gli iscritti. Sulla base del questionario abbiamo intervistato la segretaria di lega di Costamasnaga Nunzia Bianchi e il segretario della Lega città di Lecco Alfredo Licini.

NUNZIA BIANCHI
Segretaria
Lega Costamasnaga



Alla Lega di Costamasnaga fanno riferimento i comuni di Bulciago, Nibionno, Rogeno e Bosisio. A Costa sono presenti due volte alla settimana i funzionari del Patronato Inca e del Caf (una volta la settimana). I volontari dello Spi provvedono a tenere aperta la sede e a fornire le informazioni utili a cittadini. La prima segretaria della Lega (anno 1991) fu Marilena Frigerio, una storica figura del sindacalismo della Brianza.

Dal 2009 la segretaria è Nunzia Bianchi. "Siamo impegnati con un progetto importante di coesione sociale in collaborazione con i Comuni e le associazioni locali per favorire la massima partecipazione. Possiamo contare su una decina di collaboratori, sette sono fissi. Incontriamo mediamente 40 persone al giorno specialmente al martedì, anche se in numero degli utenti varia a secondo dei periodi (campagna fiscale, nuove leggi sui tichet). Il nostro obiettivo è quello di migliorare la formazione dei collaboratori, lavorare di più sull'accoglienza e potenziare la sede. Seguiamo, d'intesa con lo Spi provinciale, la contrattazione con i Comuni e con la Cgil stiamo costruendo rapporti utili. Dobbiamo mi-



Manifestazione Spi Lecco

gliorare le intese con i Comuni e con le associazioni che hanno un indirizzo molto settoriale e non di rado sono un pò rinchiusi in se stesse.

Con la crisi in atto, oggi i problemi posti dai pensionati sono soprattutto economici. L'Inps ha chiesto direttamente ai pensionati di comunicare il Pin, con modalità non molto chiare. Sono argomenti che sono in pochi a saper "maneggiare". Chiederlo a tanti anziani, magari in condizioni di salute precarie, mi sembra francamente un po' assurdo".

ALFREDO LICINI
Segretario Lecco
Città di Lecco

La Lega di Lecco fu costituita il 1° gennaio 1991 per vo-

lontà di Ercole Santelli, Remo Viganò e Angelo Vertemati che posero le basi per l'organizzazione dello Spi su scala provinciale. Il primo segretario fu Franco Erba.

La Lega di Lecco comprende anche Pescate. Una realtà di 50 mila abitanti. In città e a Pescate operano diversi centri anziani. Gli iscritti sono 3.300.

Dal 1° gennaio 2009 Alfredo Licini è il segretario.

Licini viene da una lunga militanza sindacale con incarichi a livello regionale e nazionale come rappresentante dei lavoratori del comparto elettrico.

"Siamo presenti presso la sede provinciale di via Besonda tutti i giorni e con permanenze fisse presso i

circoli operai sorti nel dopoguerra. Qui spieghiamo le iniziative politiche e sindacali che lo Spi persegue a livello nazionale, regionale e locale. Un lavoro che trova riscontro nella forte partecipazione dei pensionati lecchesi alle manifestazioni che si svolgono anche lontano dalla città, a Roma e a Milano. Inoltre seguiamo i pensionati che ricevono l' o-bis-m, i censimenti che normalmente avvengono nei primi mesi dell'anno.

Abbiamo formato un gruppo di tre-quattro persone anche se oggi è sempre più difficile trovare disponibilità. Dobbiamo aumentare la partecipazione. Nelle città capoluogo è un lavoro non molto agevole in quanto si vive poco in comunità, a differenza dei paesi.

Abbiamo promosso, con la Cgil, un progetto per l'apertura (due mattine alla settimana) di due sportelli, uno sociale e uno di indirizzo onde soddisfare le richieste assistenziali.



La collaborazione con la Camera del Lavoro è decisamente proficua e possiamo contare su un Patronato Inca eccellente (primo in Lombardia) e sul Caf, servizi fondamentali per tutti i cittadini.

Oggi le pratiche sono sempre più complesse, i moduli devono essere compilati e trasmessi in via telematica, operazioni che i nostri volontari di una certa età possono raramente far fronte.

Per questo il progetto varato si rivolge ai giovani. Abbiamo sviluppato un utile rapporto con le scuole medie superiori, in particolare con l'Istituto Bertacchi.

È in programma l'organizzazione di un convegno: ha lo scopo di esaminare una situazione sempre più preoccupante che riguarda la dipendenza di tanti anziani alle slot machines, presenti ormai in molti bar. Qui sono tanti che si giocano la pensione. È un fenomeno che vogliamo contrastare. Abbiamo trovato la disponibilità dell'Asl. È un'esperienza che credo verrà utile non solo a Lecco in quanto questo problema è ormai diffuso.

Chi ha avuto una storia sindacale conosce lo Spi ed è informato sulle sue finalità. Ma oggi solo il 25% si iscrivono a noi dopo la militanza in fabbrica. Quindi dobbiamo farci conoscere anche presso strati della popolazione per poter offrire i nostri servizi. ■

Come vivono gli anziani? Indagine dei ragazzi di Bellano

Iniziativa con il Comune



Sergio Gritti

Condizioni di vita, bisogni, necessità dei pensionati ultra 60enni saranno al centro di un'indagine conoscitiva promossa dalla Spi-Cgil di Lecco e dal Comune di Bellano. L'aspetto particolarmente interessante di questa iniziativa è il seguente: nella rilevazione dei dati sono stati coinvolti i ragazzi della seconda A e della seconda B della locale scuola media ma chiama a collaborare anche gli anziani. L'indagine è stata presentata sabato 19 febbraio dal sindaco **Roberto Santalucia**, dall'assessore ai servizi sociali **Sergio Gritti**, dal consigliere comunale delegato alle problematiche giovanili **Ornella Balbiani** e dal segretario provinciale dello Spi **Sergio Pomari**.

"È positivo il fatto che dei giovanissimi si siano proposti con entusiasmo - spiega Sergio Pomari - Avranno così modo di conoscere direttamente le esigenze della popolazione

anziana che vive nel loro paese, aspetti che a loro probabilmente sfuggivano. Verificheranno in prima persona come, dove e come vive questa importante e numerosa parte della comunità"

È stato predisposto un questionario, anonimo. Le risposte degli anziani, dei pensionati sono facoltative. I dati saranno utili all'amministrazione comunale per programmare attività nel settore dei servizi sociali.

L'Unione Europea ha proclamato il 2012 "Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni". Lo Spi-Cgil provinciale invita i pensionati bellanesi, che godono di buona salute, a comunicare la loro disponibilità ad effettuare eventuali servizi di pubblica utilità e di sostegno a concittadini più sfortunati

"È la prima esperienza di questo genere organizzata nella nostra provincia - osserva Sergio Pomari - Auspico che altri Comuni, sull'esempio di Bellano, portino avanti analoghe iniziative nel nostro territorio che coinvolge non solo i ragazzi ma anche donne e uomini della terza età". ■

Risanare sì, ma con equità

di Anna Bonanomi*



Lo Spi si è schierato da subito con la Cgil a difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, saremo al fianco dei lavoratori e parteciperemo a tutte le iniziative di mobilitazione indette dalla nostra confederazione affinché il Parlamento approvi una legge, che non penalizzi i lavoratori e i giovani. Siamo più che mai convinti della necessità di riformare il mercato del lavoro nella direzione di renderlo meno precario, soprattutto per le giovani generazioni, di estendere gli ammortizzatori sociali a tutti i lavoratori, che sino ad ora ne sono stati esclusi. Tutto ciò, però, non può essere fatto a discapito della sicurezza del posto di lavoro di chi, per propria fortuna, lo sta mantenendo in questa fase di recessione economica. Nel contempo abbiamo ben chiara la necessità di proseguire nella richiesta di adeguare le pensioni al reale costo della vita e di creare un fondo per la non auto sufficienza. Ci rendiamo perfettamente conto che la priorità del governo Monti è quella di portare il nostro paese fuori dal pericolo di una crisi irreversibile, come pensionati abbiamo ampiamente dimostrato un grande senso di responsabilità e la consapevolezza di quanto continui ad essere urgente evitare il fallimento dell'Italia.

Oltre, all'allungamento degli anni per accedere al collocamento a riposo, sulle prestazioni pensionistiche superiori ai 1.200 euro netti sia per quest'anno che per il prossimo non sarà concessa la rivalutazione per adeguarle al costo della vita, si perderà così ulteriore potere d'acquisto; pagheremo la tassa sulla casa, l'incremento delle tasse regionali, che addirittura si applicano a partire dal 2011, mentre il costo della vita e del carrello della spesa si incrementa di settimana in settimana. In altre parole per l'ennesima volta non ci siamo certo tirati indietro di fronte alla necessità di compiere dei sacrifici, ma con sempre maggior forza vogliamo dire al governo Monti che il prezzo del risanamento del paese deve interessare tutti i cittadini in proporzione al loro reddito, anziché caricando esclusivamente il peso su lavoratori e pensionati. Siamo il paese con la più alta pressione fiscale, con un tasso di disoccupazione preoccupante soprattutto per giovani e donne, andiamo in pensione a un'età che è la più alta in Europa. Per tutte queste ragioni chiediamo più coraggio per investire nella crescita economica al fine di consentire un incremento dell'occupazione, abbattere la pressione fiscale per facilitare la domanda interna, su queste priorità continueremo a batterci. I giovani devono trovare un lavoro stabile, adeguato a sostenere una famiglia e gli anziani debbono avere garantito un reddito dignitoso per affrontare con tranquillità la vecchiaia senza rappresentare un problema per i figli. Anche in questo numero del giornale, così come abbiamo fatto nel precedente, abbiamo cercato di darvi tutte le informazioni e le valutazioni sul contenuto delle manovre del governo Monti. Quest'anno è ancora più importante degli altri anni, verificare se è giusto o meno tutto quanto ci viene richiesto di pagare, se abbiamo compilato tutta la modulistica necessaria per avere riconosciuti i nostri diritti.

Per questo vi invito a recarvi presso le nostre sedi, troverete persone che volontariamente e con competenza possono aiutarvi a risolvere i tanti e gravosi adempimenti, che siamo tenuti a svolgere per ottenere i nostri diritti. ■

Segretario generale Spi Lombardia

Spi: la nuova campagna tesseramento

di Valerio Zanolla

Nel corso del 2011 in Lombardia ben 33.275 pensionati e pensionate hanno scelto di iscriversi per la prima volta allo Spi, con questi nuovi iscritti il sindacato pensionati della Cgil Lombardia ha raggiunto il ragguardevole numero di 475.518 iscritti, che fanno parte in maniera attiva della più grande e articolata organizzazione sindacale italiana con i suoi circa sei milioni d'iscritti e le sue migliaia di sedi distribuite in tutto il nostro paese. Ma cosa vuol dire far parte dello Spi? Perché quasi mezzo milione di anziani e pensionati in Lombardia scelgono di stare con lo Spi? In senso figurato si può dire che lo Spi opera su due fronti il primo è quello della

chiedere alle migliaia di pensionati che ogni giorno affollano le nostre sedi o ai tantissimi nostri iscritti che partecipano alle varie manifestazioni da noi organizzate per avere conferma sulla serietà e sulla continuità della nostra azione, dell'attenzione che centinaia di nostri volontari ogni giorno prestano alle difficoltà delle persone anziane, disagiate e bisognose. Questo accade quando si ha bisogno di far controllare la propria pensione o di adempiere alle tante richieste che la burocrazia italiana mette in carico alle persone. Ma lo Spi non si occupa solamente dei pur importanti adempimenti burocratici, lo Spi contratta, e lo fa con i Comuni per re-

clamare minori costi tariffari e migliori servizi per i pensionati e i cittadini, lo fa con le Asl e con gli assessori all'assistenza alla sanità e ai servizi sociali per rivendicare migliori trattamenti degli ospiti all'interno delle case di riposo e per trattamenti più efficaci negli ospedali, migliori trasporti pubblici e quant'altro necessiti per le persone che intendono trascorrere con serenità questa importante fase della loro vita. Lo Spi organizza anche il tempo libero degli anziani e dei pensionati con l'intento di combattere l'emarginazione, promuovendo iniziative culturali e ricreative, organizzando gite e gli importanti Giochi di Libertà, che vedono la partecipazione di centinaia di persone che si cimentano nella poesia, scrivendo racconti e nell'arte figurativa, nella danza, nello sport.

Lo Spi è, quindi, un sindacato che si confronta e incontra tantissime persone e permette a chi s'iscrive di acquisire nuovi diritti in particolare il diritto più importante, il diritto alla conoscenza e all'informazione, è, infatti, grazie ai nostri attivisti presenti nelle nostre sedi e nei gazebo sulle piazze e al nostro giornale Spi Insieme che i nostri iscritti sono informati di tutto quanto li riguarda perché solo grazie alla conoscenza si è cittadini veramente liberi. ■



tutela e dello sviluppo dei diritti dei pensionati, il secondo consiste nel trasferire alle generazioni successive i diritti conquistati e difesi da decenni di lotte, affinché i giovani possano godere di un sistema di tutele, per un generale miglioramento della società e questo anche in una fase complessa come la nostra dove c'è chi pensa che modernità significhi togliere diritti ai meno abienti a coloro che con il loro lavoro hanno permesso al nostro paese di svilupparsi e raggiungere livelli di benessere importanti. In poche parole e per riassumere potremmo dire che **l'impegno dello Spi è di garantire migliori condizioni di vita ai pensionati e un rapporto equilibrato tra le generazioni.**

Quali sono gli ambiti entro i quali lo Spi realizza questi suoi obiettivi? Basterebbe

Ben arrivato Valerio!



Nel dicembre scorso **Valerio Zanolla** è stato eletto segretario organizzativo nella segreteria Spi Lombardia. Arrivato allo Spi nel gennaio 2011, Zanolla - nato a Seren del Grappa in provincia di Belluno - inizia una lunga militanza nella Fiom iniziata nel 1977 come delegato sindacale. L'anno dopo entra nella categoria come funzionario e vi rimane fino al 1999 ricoprendo anche incarichi nelle segreterie Fiom del Ticino Olona e, quindi, di Varese. Nel '99 viene eletto segretario organizzativo della Camera del Lavoro di Varese per poi entrare in Cgil Lombardia come responsabile del dipartimento artigiani e in seguito anche dipartimento mercato del lavoro. Dal 2008 al 2011 è vicepresidente di Elba, l'ente bilaterale del comparto artigiani lombardo. A Valerio Zanolla vanno tutti i nostri migliori auguri di buon lavoro! ■

Arriva il Fattore famiglia lombardo

*Compartecipazione alla spesa:
la Regione accoglie parte delle richieste del sindacato*

di Claudio Dossi

A febbraio, dopo quasi un anno dalla presentazione del progetto di legge, il Consiglio regionale ha approvato il **Fattore famiglia** che modifica i criteri per la partecipazione alla spesa dei servizi da parte dei cittadini lombardi.

Il fattore famiglia lombardo serve per valutare la situazione economica reale delle famiglie e si inserisce in un momento in cui il dibattito nazionale sulla equità degli strumenti di valutazione della situazione economica dei nuclei familiari ha ripreso quota attraverso la possibile applicazione di un nuovo Isee nazionale.

Questo provvedimento è sta-

to oggetto di un lungo e complesso costruttivo confronto al tavolo tra assessorato alla Famiglia, Anci, sindacati dei pensionati Spi, Fnp, Uilp e Cgil, Cisl, Uil. Il testo finale del provvedimento, in parte, è frutto del lavoro del sindacato che si è impegnato per migliorare il testo iniziale.

Come sindacato avevamo condiviso lo spirito del Fattore famiglia lombardo sulla base di alcuni criteri:

- omogeneità di criteri e metodi di misurazione della capacità reale di compartecipazione delle famiglie alla spesa sociale, con una maggiore equità sia per i nuclei familiari sia delle persone e fa-

miglie in difficoltà;

- il riconoscimento che la ricchezza di una persona e/o famiglia si misura sia sul reddito che sul patrimonio;

- un riconoscimento dei nuclei familiari che vedono la presenza di una persona disabile o di anziano non autosufficiente, individuando forme differenziate e equilibrate di compartecipazione alla spesa. Il testo approvato in Regione accoglie alcune nostre richieste come quella di non prevedere un aggravio e di stabilire equità per i cittadini e le famiglie nella fruizione dei servizi sociali e sociosanitari (per esempio, le rette Rsa, l'assistenza domicilia-

re, ecc.). Inoltre non potranno esserci azioni di rivalsa verso i cosiddetti "civilmente obbligati" da parte di soggetti che non siano la persona assistita. Il giudizio dello Spi su questa legge è, invece, critico sulla parte del testo che fa trasparire come in futuro si possa andare verso una possibile revisione della copertura di spesa sanitaria che - abbinata alla decurtazione del Fondo sanitario regionale - determinerebbe un aggravio economico a carico dei cittadini e delle famiglie.

La legge regionale prevede inoltre una sperimentazione di un anno presso quindici comuni lombardi, che verrà mo-

nitorata dal nostro sindacato. Il prossimo passo sarà di riprendere il confronto con l'assessorato alla Famiglia per veder come saranno affrontate le modalità nella compartecipazione attraverso la sperimentazione della legge nei Comuni. Il percorso di questa legge regionale - che dovrebbe tutelare la famiglia, gli anziani non autosufficienti e i disabili - verrà costantemente seguito con attenzione dal nostro sindacato, che continuerà al contempo a chiedere la destinazione di nuove risorse sotto forma del Fondo per la non autosufficienza. ■

Segretario Spi Lombardia



Cosa è Come funziona

Il **Fattore famiglia** introduce una nuova scala di equivalenza, ma la contestualizza nell'ambito di una riforma fiscale di ampia portata: non rappresenterebbe tanto una proposta di sostituzione o integrazione dell'Isee, quanto una completa revisione del sistema di tassazione attuale. Il nostro sistema fiscale attualmente prevede detrazioni per coniuge e figli a carico (oltre che detrazioni per lavoro), detrazioni per le spese di istruzione e salute e assegni familiari, che nel nostro paese sono estesi anche al coniuge a carico (unico paese Ocse).

La proposta di legge del Fattore famiglia è di individuare una quota di reddito non imponibile, commisurata alle esigenze primarie di ogni persona ed esclusa dalla ca-

pacità contributiva che tiene conto della composizione familiare, cioè delle persone a carico. La deduzione, che si applica alla generalità dei contribuenti, è determinata in cifra fissa, non proporzionale al reddito imponibile ed è maggiore tanto più numerosi sono i componenti del nucleo familiare a carico.

Inoltre, il Fattore famiglia consente di considerare le diverse situazioni familiari, senza limitarsi al numero dei componenti e riconosce un beneficio fiscale maggiore alle famiglie più numerose e con maggior disagio. ■

Aumento aliquote addizionale regionale 2011

La così detta norma Salva Italia ha portato l'aliquota minima delle Addizionali Regionali dalla misura dello 0,9 alla misura dell'1,23. Questo incremento è pari allo 0,33% e viene applicato sul reddito imponibile dell'anno 2011.

Di seguito forniamo gli scaglioni di reddito per la determinazione del valore dell'addizionale regionale così come stabiliti dalla Legge regionale della Lombardia:

- fino a euro 15.493,71 - 1,23%
- oltre euro 15.493,71 fino a Euro 30.987,41 - 1,63%
- oltre euro 30.987,41 fino a Euro 69.721,68 - 1,73%
- oltre euro 69.721,68 - 1,73%

Abbiamo considerato alcune fasce di reddito e valutato l'impatto della variazione introdotta dalla normativa:

Reddito imponibile annuo:

di 15.000 euro - incremento euro 16;

di 20.000 euro - incremento euro 32;

di 25.000 euro - incremento euro 86;

di 30.000 euro lordi - incremento euro 110;

i riflessi sono già presenti in quanto i sostituti hanno già operato le trattenute attenendosi a quanto previsto dalla delibera della Regione Lombardia. In caso di presentazione della dichiarazione dei redditi modello 730 evidenzierà l'eventuale conguaglio da effettuare dal sostituto d'imposta. ■

Una social card riveduta e corretta

Dal 2008 è stata introdotta la carta acquisti (**social card**) pensata come strumento destinato a contrastare la povertà. Possono beneficiarne gli anziani e i bambini minori di tre anni residenti e con cittadinanza italiana, a determinate condizioni reddituali. Vale 480 euro annui, è utilizzabile per l'acquisto di alimenti, prodotti farmaceutici, pagamento delle bollette di luce e gas.

Ora il Governo Monti ha deciso di finanziare con cinquanta milioni di euro la sperimentazione di questa carta ma riveduta e corretta. Infatti, a differenza degli anni scorsi, non sarà più gestita dall'Inps e dalle Poste Italiane centralmente, ma saranno direttamente i Comuni - con più di 250 mila abitanti - a gestire la carta, accorpando questi fondi con le altre risorse già destinate per l'assistenza.

Queste sono le notizie che ad oggi, mentre andiamo in stampa, conosciamo. Nel prossimo numero del giornale, se il provvedimento sarà confermato, vi daremo tutti gli approfondimenti e le indicazioni utili. ■



Il modello ObisM: la busta paga del pensionato

di Gian Battista Ricci - Inca Lombardia

Con notevole ritardo rispetto agli anni precedenti l'Inps ha avviato la fase di trasmissione a tutti i pensionati della seconda busta con la documentazione relativa alle informazioni sulla/e pensioni spettanti e sulla documentazione relativa alle dichiarazioni che il titolare di prestazioni legate al reddito o titolare di prestazioni assistenziali per invalidità civile deve compilare e restituire all'istituto tramite i Caf abilitati a tale compito. Il modello ObisM in trasmissione, aggiornato alle ultime novità legislative, riporta gli importi delle diverse prestazioni erogate e le eventuali variazioni operate con l'inizio dell'anno o che avverranno nel corso dell'anno. Il modello permette di controllare:

- se la pensione minima è integrata al minimo;
- se vengono corrisposte le maggiorazioni sociali;
- la tassazione operata;
- se vengono attribuite le detrazioni spettanti per reddito e in base ai carichi di famiglia;
- l'importo delle aggiunte di famiglia;
- l'importo dell'aumento (perequazione automatica) e i relativi conguagli. Per l'anno 2012 la perequazione opera esclusivamente sulle pensioni di importo fino a tre volte il trattamento minimo. Pertanto in forma provvisoria sono state rivalutate del 2,6% le pensioni di importo fino a 1.405,05 € lordi mensili. Le pensioni che al 31 dicembre

2011 si collocavano nella fascia da 1.405,05 a 1.441,59 saranno allineate tutte a quest'ultimo importo mentre tutte le altre pensioni di importo superiore non subiranno alcuna perequazione. Tutte le pensioni saranno adeguate all'inflazione definitiva del 2010 e quindi hanno recuperato lo 0,2% di differenziale tra quella provvisoria e definitiva registrata nel 2010. Lo 0,2% è stato attribuito con le riparametrizzazioni in funzione delle fasce di pensione ed hanno comportato anche l'arretrato 2011 attribuito a gennaio.

Se la pensione usufruisce di maggiorazioni sociali sono riportati gli importi che spettano a 60, 65 o 70 anni.

Se la tassazione della pensione è avvenuta in maniera congiunta con un'altra pensione sono esposti dettagliatamente i criteri seguiti con attribuzione proporzionale agli importi delle singole pensioni. Per quanto riguarda la tassazione continuano a trovare applicazione le norme già in essere. Per i pensionati di età superiore a 75 anni trova applicazione una detrazione più favorevole.

Le addizionali regionali e comunali indicate sul CUD relativo al 2012 saranno trattate sulle rate di pensione da marzo a novembre 2012. Nei mesi di gennaio e febbraio le addizionali regionali e comunali sono state trattenute in forma provvisoria in attesa della definizione e conseguente applicazione delle ali-

quote rideterminate.

A partire da marzo e fino a novembre sarà trattenuto anche l'acconto per le addizionali comunali pari al 30% di quanto dovuto per il 2012.

Rimane confermata la norma sulla cumulabilità parziale degli assegni di invalidità con i redditi da lavoro e le riduzioni dei trattamenti di invalidità e reversibilità al superamento dei limiti di reddito. Sul modello saranno evidenziate per le pensioni erogate a carico dei fondi speciali, elettrici, telefonici, etc la quota di contributo di solidarietà trattenuto con riferimento alle anzianità contributive al 1995 che hanno determinato il calcolo del trattamento pensionistico. Nessun contributo è dovuto su tutte le pensioni di questi fondi di importo lordo inferiori a 5 volte il trattamento minimo e sulle quelle di inabilità e invalidità.

Sulle pensioni superiori a 90.000 € sarà indicato il contributo di solidarietà trattenuto a seguito delle manovre di finanza pubblica avvenute nel 2011. ■



CUD e prospetti pagamento pensioni

Diversamente dagli anni precedenti gli istituti previdenziali nel mese di febbraio hanno inviato ai pensionati una prima busta contenente il modello CUD e una lettera di accompagnamento e spiegazione.

L'Inps per i pensionati del settore privato ha allegato la nota dove illustra a cosa può servire la documentazione inviata e ricorda che per effettuare la dichiarazione dei redditi il pensionato può rivolgersi ai Centri di assistenza utilizzando i codici a barre che contengono le stesse informazioni fornite in chiaro nel CUD.

La nota ha destato una certa preoccupazione in quanto informava i pensionati che l'istituto metteva a loro disposizione tutte le informazioni che li riguardavano, estratto contributivo unificato (vale per i dipendenti, informazioni su pensioni, stampa modelli CUD e OBIS/M, prospetto di dettaglio della rata di pensione per ciascuna mensilità sul sito dell'istituto nello spazio dedicato al cittadino, senza specificare se altra documentazione soprattutto il Modello OBis/M sarebbe stata comunque ancora recapitata in forma cartacea.

Ribadiamo che per quanto riguarda l'OBisM i sindacati dei pensionati sono stati rassicurati che il modello verrà comunque inviato in forma cartacea a domicilio dei pensionati.

La novità riguarda invece considerato il dettaglio dei pagamenti delle rate di pensione che a partire dal mese di aprile 2012 non verrà più inviato attraverso gli Uffici pagatori (Poste e Banche) ma sarà esclusivamente disponibile sul sito dell'istituto. Come ribadiamo nell'articolo sul modello OBisM, quest'ultimo documento riporta già le eventuali modifiche in corso d'anno degli importi dei trattamenti pensionistici in pagamento. Solo nei casi di pagamenti di importi diversi da quelli attestati sull'OBisM sarà necessario verificare il dettaglio del pagamento accedendo al sito dell'istituto.

Nella busta Inps non si fa' più cenno alla modulistica relativa alle detrazioni per i familiari a carico. Infatti è cambiata la normativa e si dovrà comunicare all'Inps solo le eventuali variazioni.

L'Inpdap, invece, per i pensionati che usufruiscono delle detrazioni per i familiari a carico ha allegato un modello con l'indicazione dei soggetti per i quali si usufruisce del beneficio. Allega una copia del modello da compilare e restituire all'istituto solo se ci saranno delle variazioni nel 2012 rispetto all'anno 2011. ■ GBR

IMU: l'imposta sull'abitazione

di Alessandra Taddei - Caaf Lombardia

L'IMU è una imposta scaturita dall'introduzione del federalismo fiscale. Questa norma prevede che sia nuovamente assoggettata a imposizione l'abitazione principale e la pertinenza. Per abitazione principale deve intendersi quella in cui il cittadino ha la residenza anagrafica e vi dimora abitualmente.

Viene stabilito che pertinenza dell'abitazione principale ai fini IMU si devono considerare gli immobili accatastati nelle sole categorie C2 - C6 - C7 e una sola di queste per categoria. Altro aspetto importante è quello relativo alle detrazioni previste per la sola abitazione principale che sono stabilite:

- in misura minima di € 200, elevabile fino alla concorrenza

dell'imposta dovuta,

- in misura di euro 50 per ciascun figlio (al massimo 8 figli) residente e convivente con i genitori di età inferiore a 26 anni anche se non fiscalmente a carico.

L'imposta è anticipata in via

sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e si applica in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014.

Sono assimilate all'abitazione principale la casa assegnata con sentenza dal giudice all'ex coniuge, ai fabbricati delle

coop a proprietà indivisa assegnati ai propri soci; agli alloggi assegnati dagli (ex) IACP; Ai comuni è consentita l'assimilazione ad abitazione principale dei fabbricati di anziani e disabili ricoverati. Ai comuni non è più consentita l'assi-

milazione ad abitazione principale dei fabbricati concessi in comodato a parenti.

È riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota base dello 0,76%. L'imposta viene versata in due rate di pari importo entro il 16 giugno e il 16 luglio. Il CAAF provvede ad effettuare il calcolo dell'imposta dovuta e a predisporre i modelli F24 per il versamento.

Per qualsiasi altra informazione è opportuno rivolgersi alle sedi dello Spi o del Caaf della Cgil. ■

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA	POTERI DEL COMUNE
Abitazione principale e relative pertinenze	0,4%	da 0,2% a 0,6%
Casa coniugale assegnata dal giudice	0,4%	da 0,2% a 0,6%
Case di anziani e disabili (purché non locate)	0,76%	Assimilazione ad abitazione principale
Fabbricati locati	0,76%	Riducibile fino a 0,4%
Fabbricati strumentali		
Fabbricati rurali strumentali	0,2%	Riducibile fino a 0,1%
Altri fabbricati (aliquota di base)	0,76%	Modulabile da 0,46% a 1,06%
Terreni e Aree edificabili	0,76%	Modulabile da 0,46% a 1,06%

Coesione sociale si punta sull'arteterapia

di Claudia Morandi

Lo scorso 15 marzo, presso la sede Spi Lombardia, si è tenuta la presentazione del progetto "Dialogo intergenerazionale - arteterapia" presenti i responsabili regionali dello Spi per la coesione sociale, i coordinatori delle sei case di riposo per anziani di Mantova, Varese, Lodi e il responsabile della Cooperativa Synthesis, Bertola che ha ideato, sviluppato e promosso l'iniziativa all'interno del progetto Coeso (centro servizi per l'invecchiamento attivo).

Il progetto è indirizzato agli anziani ospiti delle case di riposo e a giovani non ancora entrati nel mondo del lavoro. L'idea del progetto è duplice: stimolare la creatività degli anziani ed essere una scuola di vita per i giovani, che nel confronto con l'esperienza e i racconti degli anziani possono trovare un modello di vita. In che modo? Sintetizzando, i giovani creano delle lettere nel laboratorio della

cooperativa; le consegnano agli anziani nelle case di riposo, i quali le decorano secondo l'arteterapia con tecnica mista (foto, articoli, pittura), stimolando il loro potenziale creativo. Questo avviene perché la scelta della lettera evoca qualcosa di molto importante per il loro vissuto (ad esempio il nome del figlio, strumento di lavoro, il cibo preferito), e assecondando il ricordo e l'emozione suscitata, gli anziani possono attivare i processi di creatività e condividere la loro storia con i giovani, che poi raccoglieranno la lettera

decorata e la storia dell'anziano, trascrivendola, e ritirando la lettera per la mostra. Le Lettere "Falling Words" sono dei caratteri in legno intagliato, realizzate dai ragazzi dopo un corso di formazione.

La prima fase di sperimentazione del progetto pilota partirà nelle sei case di riposo lombarde da aprile a giugno. I risultati del progetto verranno presentati durante il convegno conclusivo e una mostra finale che sarà allestita all'Aprica durante i Giochi di Liberetà che si svolgeranno in settembre. ■



PedalAuserSpi al via. Siete pronti?

PedalAuserSpi è arrivata alla quarta edizione, la pedalata ecologica si terrà il prossimo **6 maggio** nell'ambito di Biciday, giornata patrocinata dal ministero dell'Ambiente e dalla Federazione Ciclistica Italiana. La manifestazione è organizzata dallo Spi nell'ambito dei Giochi di Liberetà in collaborazione con la Cycling Sport Promotion, per mano del responsabile dell'Area del Benessere dello Spi regionale, **Carlo Poggi**.

I partecipanti si ritroveranno alle 8, mentre la partenza vera e propria è fissata per le 9 dalla stazione di Cittiglio (Va), che sarà anche la meta finale della pedalata. Il percorso pianeggiante ad anello si snoda da Cittiglio lungo la via varesina fino a Laveno-Mombello, per poi costeggiare i comuni sul lungo lago in direzione sud fino ad arrivare ad Ispra. Da lì il percorso risalirà, attraversando i comuni di Besozzo e Gemonio per concludersi con l'arrivo a Cittiglio. Per i più intrepidi, è possibile compiere un ulteriore percorso più impegnativo, cimentandosi sulla "salita di Vararo" la preferita del mitico corridore Alfredo Binda, proseguendo da Cittiglio per arrivare a Vararo. Lungo il percorso saranno allestiti tre punti intermedi di ristoro (Laveno-Mombello, Ispra, Besozzo) per una merenda in sella.

Con il patrocinio del Comune di Cittiglio e della Provincia di Varese al termine della pedalata sarà distribuito un diploma di partecipazione a ricordo della giornata. È prevista la possibilità per chi fosse interessato di pranzare all'Hotel La Bussola con un menù fisso a prezzo speciale.

Per informazioni o iscrizioni telefonare allo 02.28858342. ■

Programma

- ore 8 Ritrovo presso l'Hotel La Bussola piazza della stazione di Cittiglio (Va)
- ore 9 Partenza per tutti i corridori
- ore 11 Arrivo previsto

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SPECIALE 3 settimane Minorca - Spagna

Iclub Barcelo Pueblo Menorca****

Dal 6 al 27 maggio

Euro 910*



Tour Le capitali Baltiche

Dal 7 al 14 luglio

Euro 1.090*

+ visto, tasse e diritti di iscrizione

KOS - GRECIA Speciale 3 settimane

Volando Club Gaia Palace

Dal 22 settembre
al 13 ottobre

Euro 995*

VAMOS A BAILAR

Seconda edizione

Santa Susanna

(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella
Hotel Sirius ****

Dal 14 al 21 ottobre

Euro 440*



Andalo Trentino

Dal 24 giugno
all'8 luglio

Euro 745*

Tour di Roma

Dal 13 al 17 maggio

Euro 625*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio

**Campo dei Fiori
Tours**
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese

ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare
direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia
o all'estero, un tour in Europa
o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo
a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Se la pensione non basta più

di Sergio Pomari

I media lecchesi stanno dedicando molta attenzione alle condizioni di vita dei pensionati. Per esempio, intervistando il segretario provinciale **Sergio Pomari**, raccontano la storia di due pensionati che "prima" vivevano dignitosamente con 1.700 euro. Poi il marito è costretto al ricovero in casa di riposo. I soldi delle due pensioni non bastano più per pagare la retta.



La Regione dovrebbe far fronte al 50% degli oneri, a Lecco siamo al 38%. Il resto è a carico delle famiglie. L'80% delle risorse regionali vengono spese per l'assistenza sanitaria, ospedali e cliniche private. Basterebbe un 2% per intervenire sulle rette applicate dalle Rsa e aumentare il fondo per le attività socio-assistenziali, destinandole all'assistenza domiciliare.

"A Lecco i beni al consumo sono aumentati del 4,4% e le pensioni del 2,6%, quelle sino a 1.405 euro, aumenti che da questa cifra in avanti non sono adeguati".

"In questi casi - spiega Pomari - o intervengono i figli o qualche generoso parente, cosa che in molti casi non accade. I figli sono alle prese con la gestione della famiglia (chi non ha un mutuo da pagare?) e problemi sui luoghi di lavoro con cassa integrazione e licenziamenti. L'Inps di Lecco ha segnalato che sono numerosi i pensionati che hanno chiesto la cessione del quinto. Un segnale da allarme rosso".

"Vengono da noi gente che non riesce a pagare le bollette, che spera in un bonus. Devono compilare molti documenti, sperare, ma alla fine resta il problema vero: rivalutare le pensioni. Oggi se va bene la maggioranza percepisce attorno ai mille euro, mentre dovrebbero riceverne almeno 340 in più". "Abbiamo attivato alcune convenzioni con i supermercati che prevedono sconti del 5% per i nostri iscritti".

All'Airoldi e Muzi si paga una retta di 2.650 euro, a Merate, al "Frisia", è di 2.910; alla "Madonna della Neve" di Premana e alle "Misericordine" di Lecco la retta è di 1.380 euro, alla S. Giorgio di Oliveto Lario è di 2.700.

L'"Opera Pia De Magistris" di Valmadrera è una Rsa a gestione pubblica e si segnala per il basso costo della retta (da 1.550 a 1.800 euro). Qualora le famiglie dimostrino di non poter far fronte agli oneri di degenza, il disavanzo viene coperto dal Comune che destina ogni anno somme importanti.

La pensione media dei lecchesi è di 913 euro che è alta rispetto al resto d'Italia che si aggira sui 760 euro. In Lombardia è di 918 euro.

I pensionati più ricchi vivono a Montevecchia. L'assegno mensile è di 1.055 euro, i più poveri a Morterone con 626 euro. ■

Il ruolo delle leghe in Valsassina e Merate

Intervenendo ai lavori del Comitato direttivo provinciale, il segretario generale regionale, Bonanomi, ha sottolineato l'importanza di aderire allo Spi. Ne parliamo con Enrica Milesi e Mario Castelli.

ENRICA MILESI
Segretaria Lega Valsassina
tario Lecco Città di Lecco

In Valsassina, la strada si snoda da Ballabio sino a Taceno per poi salire a Casargo. Vi risiedono poco più di 17 mila abitanti che si moltiplicano nei periodi estivi e nei fine settimana. Le seconde case abbondano. Il comuni più importanti sono Barzio e Introbio dove trovano sede enti e associazioni che si occupano dello sviluppo



della valle. Proprio perché la Valsassina è una sorta di enclave, le dinamiche di vita e di lavoro dei pensionati sono diverse da altre realtà del territorio lecchese.

"Le pensioni sono quelle che sono, sempre più vicine a una precaria sussistenza. Anche le paghe di operai e impiegati non sono un granchè. Qui tutti si danno da fare, è gente operosa: fanno legna lavorando boschi, campi o giardini. Cioè integrano. Qui sono quasi tutti proprietari di case. Si vive in una dimensione diversa dalla città di Lecco e dei comuni a valle e della Brianza.

I pensionati iscritti al nostro sindacato sono poco più di mille - spiega **Enrica Milesi**, da ottobre 2011 segretaria di lega - Abbiamo due se-

di a Introbio e a Barzio, e stiamo pensando a una terza, a Pasturo. Diamo un supporto per prenotare i servizi, Caf e Patronato. Un'attività che diventa abbastanza intensa nel corso della campagna fiscale ed è molto apprezzata. Soprattutto i cittadini chiedono informazioni sui tichet e su come accedere alle esenzioni per servizi come acqua e gas. Essendo molti proprietari di case e terreni, chiedono quanto verrà a incidere l'Imu.

Lo Spi sollecita i Comuni a darsi strutture e assistenza adeguata agli anziani. La famiglia non è ormai più quella di una volta che accudiva i vecchi sino alla fine dei loro giorni.

"Non tutti i Comuni hanno compreso. Sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione - osserva Enrica Milesi - altri invece ci danno volentieri ascolto. A Ballabio e a Barzio sono attivi centri anziani diurni. A Introbio opera il Distretto Sanitario e ha una sede la Cri. Sono sempre occupati i 200 posti letto della Rsa di Introbio, Barzio e Premana".

MARIO CASTELLI
Segretario Lega Merate

Alla Lega di Merate fanno riferimento altri quattro Comuni: Cernusco Lombardo-



ne, Lomagna, Montevecchia e Osnago.

Ha duemila iscritti con sede in centro città. Può contare su undici collaboratori fissi che si alternano per mezza giornata per tutto l'arco del-

l'anno fornendo risposte a 1.100 utenti.

Il segretario è **Mario Castelli**.

"Il servizio più richiesto è quello fiscale, segue l'informazione sui diritti che spettano ai cittadini, prevalentemente di ordine socio assistenziale e sanitario.

Noi spieghiamo come utilizzare i servizi, come usufruire delle esenzioni, delle agevolazioni vigenti e quali sono i loro diritti che in molti casi non conoscono.

Presto apriremo uno sportello sociale per dare risposte in materia di sostegno al reddito. Questo lavoro teso a raccogliere le domande, eviterà di gravare su altri uffici sindacali. Abbiamo individuato tre persone e altre due stanno completando la formazione. Dal nostro ufficio vengono prese in esame almeno diecimila pratiche all'anno.

Il meratese è notoriamente la realtà più industriosa della Brianza lecchese anche se in questi periodi le famiglie stanno soffrendo e si fa molta fatica ad arrivare alla fine del mese.

Un nostro impegno primario è quello di seguire la vita dell'anziano, non lasciarlo mai solo anche perché l'appoggio della famiglia è sempre più modesto. Per questo il confronto e il rapporto con i Comuni è indispensabile. Il futuro non è roseo. La crisi economica speriamo che duri poco.

Per natura sono ottimista. Rimbocchiamoci le maniche e ne usciremo. La Cgil è la nostra grande casa e saprà far comprendere, insieme agli altri sindacati, che le istituzioni devono fare la loro parte, sapendo che con pensioni povere e redditi da lavoro bassi non si va molto lontano". ■

A 108 anni si è spenta nonna Paolina

Paolina Bosisio si è spenta all'età veneranda di 108 anni a Paderno d'Adda dove risiedeva. Era la donna più anziana della provincia di Lecco.

Fin dagli anni sessanta era iscritta allo Spi.

Era nata il 10 gennaio 1904 a Paderno nella "Corte del calzolaio". Aveva lavorato nelle filande di Beverate (frazione di Brivio) e nei maglifici sorti in Paderno, come la famosa Imec, azienda leader della lingerie.

Oltre ad essere un'ottima tessitrice, ha svolto lavori più umili, come del resto è sempre stato il suo modo di vivere, svolgendo mansioni di domestica presso case di famiglie benestanti di Paderno. ■

Aumenta la spesa sanitaria

Un'interessante studio del Pd lecchese, curato da Ambrogio Sala, dedica una specifica attenzione agli anziani e alla spesa sanitaria.

A fronte della crescita dell'aspettativa di vita e del miglioramento delle condizioni generali - si osserva - c'è un aumento delle malattie croniche, che se non prontamente curate, finiranno per costituire un fattore scatenante della spesa sanitaria.

In provincia si è passati da 325.042 assistiti del 2006 ai 343.450 del 2010.

L'incidenza dei costi dei cronici sulla spesa ospedaliera nel 2006 era del 56,60; nel volgere di quattro anni è salita al 66,28%.

La spesa ambulatoriale specialistica nell'ultimo quinquennio è cresciuta del 39,08, quella relativa ai cronici del 51,97%, in buona parte ultra75enni.

La solitudine è l'anticamera della non autosufficienza e quindi del ricovero.

Occorre pensare a mini-alloggi dove sperimentare la vita assieme con il sostegno dei Comuni e l'aiuto delle associazioni di volontariato e vanno incentivati i centri diurni. ■

Carnevale in Valcamonica

Con ottocento pensionati della Cgil

di Armando Sala

La visita al Museo Tipografico di Artogne, a due passi da Brescia, ha caratterizzato la 19a edizione del Carnevale del Pensionato, organizzato dal 19 al 24 febbraio dallo Spi-Cgil di Lecco, in collaborazione con l'Auser. Hanno aderito oltre ottocento iscritti allo Spi e loro familiari che hanno visitato il borgo medioevale di Love-re, sorto sulla riva del lago d'Iseo, e che fu un importante centro politico ed economico.

Il museo tipografico, fondato del 1821 dal Beato Ludovico Pavoni, un sacerdote bresciano, racconta la storia della nascita di questa arte antica fino ai giorni nostri. Qui sono raccolti macchinari perfettamente funzionanti, dal torchio,



ressato i pensionati dello Spi-Cgil. In passato erano sorte nel nostro territorio numerose aziende dando occupazione a numerosi operai, formati alle scuole salesiane e dei frati francescani e provvisti di una buona cultura.

L'edizione 2012 del Carnevale è stata curata da Carlo Loiacono, in collaborazione con i segretari delle Leghe Spi-Cgil del territorio.

La giornata è proseguita presso il ristorante "Le Fontanelle" di Esine, dove si è esibito il noto cantante Michele Rodella.

La Segreteria dello SPI - CGIL ha ringraziato Giacomo Ghilardi, responsabile dell'Area benessere dello SPI di Bergamo per l'attiva collaborazione. ■



alla linotype, al digitale. Se questo gioiello etnografico (fu il primo in Italia) oggi è aperto e visitabile il merito è di un tipografo del luogo, Simone Guetti: ha dato fondo ai suoi risparmi salvando dalla distruzione impianti ormai superati dall'evoluzione industriale, dedicando ogni attimo del suo tempo alla gestione, alla custodia e all'aggiornamento dei documenti. Questa visita ha molto inte-

LOTTERIA

1° premio: Collana Tiffany offerta da Orocash - Biglietto n. 129 giallo

2° premio: macchina da caffè con cialde "Bialetti": n. 355 rosso.

3° premio kg. 3.800 "Vismara": n. 770 verde.

Biglietti non ritirati - 7° premio n. 404 rosso (centrotavola) - 8° premio n. 475 bianco (vaso più posacenere in ceramica).

I premi vanno tutti ritirati presso la sede Auser di Lecco (via Ghislanzoni, 28 - tel. 0341/252970) dove sono esposti i biglietti estratti.

SERVIZI PER TE

CGIL CSF CENTRO SERVIZI FISCALI

Compilazione 730 - Red
- Ici - Unico - Detrazioni
ai pensionati

Lecco

Rivolgetevi alla Cgil!

**Numeri telefonici unici
per tutta la provincia
di Lecco**

**RIVOLGETEVI INOLTRE AL CSF DELLA CGIL:
-PER TUTTE LE PRATICHE INERENTI LE SUCCESSIONI**

0341 286086-039 5983746